



Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza
Via Principe di Belmonte, n. 105 – 90139 Palermo
C.F. 80016850820

IL REVISORI DEI CONTI

VERBALE n. 16

L'anno 2025 il giorno dieci del mese di dicembre, presso gli uffici amministrativi del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana di Piazza Ignazio Florio, 24, Palermo (sede di servizio dell'organo di controllo), il sottoscritto Nicastro Angelo, revisore legale dei conti, nominato con decreto commissariale n. 144 del 9 novembre 2023, ha proceduto all'esame dei seguenti punti posti all'o.d.g.:

- Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024;
- certificazione di compatibilità finanziaria ex art. 40/bis, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 sulla Ipotesi di costituzione del Fondo per il contratto collettivo decentrato integrativo 2025 del personale del comparto non dirigenziale dell'Opera Pia;
- Varie ed eventuali.

Passando all'esame del primo punto posto all'ordine del giorno, si premette che con nota prot. num. 3672 del 05/12/2025, trasmessa con pec in pari data, è stata inviata la proposta concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 153 del 1^a dicembre 2025, avente per oggetto "Eliminazione residui attivi e passivi anni 2024 e precedenti".

Alla suddetta Delibera risulta allegato un prospetto riepilogativo, firmato digitalmente, concernente l'elenco dei residui attivi e passivi, relativi all'esercizio finanziario 2024 e precedenti, oggetto di eliminazione. Gli stessi sono elencati, distintamente, per capitoli di bilancio e per esercizi finanziari. Risultano, altresì, indicati l'oggetto del credito/debito, il nominativo del debitore/creditore, l'importo e la motivazione che ha indotto l'Ente alla richiesta di radiazione dal bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi si evidenzia che trattasi soprattutto di canoni di locazione commerciale per immobili di proprietà dell'Opera Pia e di rette per iscrizione e frequenza scuola dell'infanzia.

Di seguito si riepilogano i crediti oggetto di radiazione in relazione all'anno di formazione dell'accertamento:

Anno di formazione	Importo
2010	17,88
2014	727,60
2015	1.126,61
2017	458,32
2018	9.150,70
2019	10.830,28
2020	28.622,12
2021	25.505,95
2022	12.076,58
2023	33.186,43
2024	23.473,91
Totale residui attivi da cancellare	145.176,38

Avuto riguardo ai presupposti che hanno fatto venir meno la possibilità per l'Ente di incassare le suddette somme, emerge a grandi linee la seguente situazione:

- € 67.053,00 circa, pari al 46% del totale dei residui attivi da eliminare, deriva da atti transattivi o verbali di conciliazione con i quali l'Opera Pia ha rinunciato ad una parte dell'intero credito finalizzato a recuperare una somma certa ed in termini brevi rispetto alle lungaggini e alla aleatorietà di un contenzioso: dopo la sottoscrizione degli accordi e l'incasso delle somme pattuite, i crediti residui conseguentemente sono risultati insussistenti;
- € 14.448,00 circa, pari al 10% del totale dei residui attivi da eliminare, deriva da riduzioni dei canoni di locazione concessi ai locatari degli immobili commerciali negli anni 2020 e 2021 per la chiusura prolungata degli stessi a causa dei vari lockdown imposti nei periodi Covid;
- € 44.314,00 circa, pari al 30% del totale dei residui attivi da eliminare, deriva invece da maggiori accertamenti relativi a crediti già incassati, ovvero a procedimenti di rideterminazione dei crediti rispetto all'accertamento iniziale; trattandosi, pertanto, di crediti inesistenti ne è stata proposta la loro eliminazione;
- € 17.191,00 circa, pari al 12% del totale dei residui attivi da eliminare, trae origine da rette scolastiche non dovute perché il corso è stato sospeso ovvero gli alunni non hanno più frequentato.

L'importo residuo dei crediti di minore entità, proposti per la radiazione, fa riferimento a motivazioni varie come per esempio l'annullamento del servizio richiesto o per sistemazioni contabili.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, con la citata Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 153 del 1° dicembre 2025, è stata approvata una radiazione di residui attivi per l'importo complessivo di € 145.176,38.

Per quanto concerne, invece, i residui passivi, si chiede la cancellazione di un importo complessivo di € 29.961,17, così ripartiti tra i vari esercizi interessati:

Anno di formazione	Importo
2009	680,00
2011	333,33
2019	12.760,30
2020	3.631,28
2021	264,00
2022	5.526,44
2023	78,76
2024	6.687,06
Totale residui passivi da cancellare	29.961,17

Dei suddetti residui passivi:

- € 7.514,00 circa, pari al 25% del totale dei residui passivi da eliminare, deriva da provvedimenti di impegno errati e per i quali i relativi debiti risultano insussistenti e, pertanto, oggetto di radiazione dal bilancio;
- € 21.433,00 circa, pari al 72% del totale dei residui passivi da eliminare, deriva invece da economie e/o per atti d'impegno superiori rispetto al costo effettivo del servizio richiesto e che, a seguito perfezionamento del servizio o della fornitura oggetto dell'impegno, non presentano più i presupposti che ne avevano determinato la formazione;
- € 1.013,33 circa, pari al 3% del totale dei residui passivi da eliminare, deriva invece da atti transattivi, speculari ai corrispondenti residui attivi e che, per le stesse motivazioni, sono oggetto di cancellazione.

L'importo residuo dei debiti di minore entità fa riferimento ad operazioni di arrotondamenti o importi comunque non dovuti.

Con nota del 10 dicembre 2025, trasmessa con pec in pari data, vengono chiesti alcuni chiarimenti e integrazioni documentali per un reale riscontro delle motivazioni che hanno presieduto alla radiazione dei citati residui, per cui si **sospende la verifica**.

In data 12 dicembre 2025, **il revisore riprende** l'esame del riaccertamento dei residui, atteso che l'Opera Pia, con nota prot. n. 3742 del 12/12/2025, inviata con pec in pari data, ha integrato la documentazione richiesta e risposto ai relativi chiarimenti.

A seguito verifica della documentazione integrativa trasmessa con la pec sopra specificata, è emersa la necessità di ulteriori chiarimenti, come richiesti con mail del 12 dicembre 2025, con specifico riferimento alla situazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e a un residuo attivo del 2021 relativo a due reversali del 2020. Nelle more di ricevere i suddetti chiarimenti, la **verifica viene ancora una volta sospesa**.

In data 22 dicembre 2025, **il revisore riprende** l'esame del riaccertamento dei residui attivi e passivi, atteso che con mail del 17 dicembre 2025 sono pervenuti i chiarimenti richiesti. In

particolar modo è stato evidenziato che l'attuale situazione dei residui non tiene conto delle rettifiche effettuate durante l'anno e, pertanto, il dato definitivo può essere acquisito soltanto dopo le operazioni di chiusura di fine anno. Per quanto concerne il residuo 2021, è stato confermato che lo stesso è stato riportato nel 2021 per mero errore di registrazione.

Esaminate le motivazioni che sovrintendono alla richiesta di eliminazione dei residui attivi e passivi come sopra rilevati, si ritiene opportuno raccomandare una più attenta valutazione delle registrazioni contabili inerenti agli accertamenti e agli impegni al fine di avere una rappresentazione quanto più rispondente agli incassi e alle obbligazioni giuridicamente perfezionate e, conseguentemente, una rappresentazione dei bilanci conforme ai principi che ne presiedono la formazione e relativa approvazione. Inoltre, con riferimento ai residui attivi, tenuto conto della loro notevole entità, si conferma la raccomandazione di attivare una più incisiva e tempestiva azione di recupero dei crediti, ovvero di procedere nel minor tempo possibile a una risoluzione anticipata del contratto, inserendo a tal fine apposite clausole contrattuali che prevedano – *sic et simpliciter* – la risoluzione immediata del rapporto sinallagmatico, soprattutto in presenza di verifiche patrimoniali dalle quali emerga l'assenza di un patrimonio aggredibile ai fini del soddisfacimento del credito ed evitando, inoltre, l'ulteriore aggravio di spese legali non compensabili nemmeno in presenza di un giudizio favorevole.

Fermo restando quanto sopra, avendo riscontrato la legittimità della richiesta, finalizzata ad una rappresentazione in bilancio conforme ai principi di correttezza e veridicità, si ritiene di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di Delibera di riaccertamento ordinario dei residui num. 153 del 1^a dicembre 2025, per l'importo di € 145.176,38 per gli attivi e di euro 29.961,17 per i passivi.

Si resta in attesa di ricevere la situazione complessiva dei residui aggiornati al 31 dicembre 2025.

Passando al 2^o punto posto all'Odg, relativo alla ipotesi di costituzione del Fondo per il contratto collettivo decentrato integrativo 2025 del personale del comparto non dirigenziale dell'Opera Pia, si premette che al personale in servizio presso l'Opera Pia si applica il CCNL delle funzioni locali. Il Fondo, infatti, è stato costituito secondo la disciplina di cui agli artt. 79 e 80, comma 1, del CCNL 16/11/2022, valido per il triennio 2019/2021.

Allegata alla nota prot. n. 3658 del 4 dicembre 2025 sono stati trasmessi la Delibera del Consiglio di Amministrazione num. 154 del 1^a dicembre 2025 e la relativa Relazione Tecnico Finanziaria per la costituzione del fondo 2025, redatta in conformità agli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dal prospetto riepilogativo allegato alla citata Delibera del Consiglio di Amministrazione num. 154/2025, si rileva un Fondo Risorse decentrate per l'anno 2025 così costituito:

FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	2025
Risorse stabili	62.898,82
Risorse variabili	138.792,39
Decurtazioni	- 1.771,75
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	199.919,46

Le risorse stabili sono state determinate con riferimento alle seguenti prescrizioni contrattuali di cui all'art. 79 del citato CCNL Funzioni locali:

Risorse stabili	2025
Importo consolidato anno 2017 (art. 79, c. 1, lett. a)	52.044,28
Incremento di € 83,20 x ogni dipendente in servizio al 31/12/2015	748,80
Differenz. PEO personale in servizio al 01/03/18 (art. 79, c. 1, lett. a)	380,90
Differenz. PEO personale in servizio al 01/01/21 (art. 79, c. 1, lett. d)	414,70
Incremento di € 84,50 x ogni dipendente in servizio al 31/12/2018	760,50
Incremento dotazione organica I (art. 79, c. 1, lett. c)	7.424,74
Differenze stipensiali B/3 e B1 e tra D3 e D1	1.124,90
TOTALE RISORSE STABILI	62.898,82

Per quanto concerne, invece, la parte variabile, la stessa si compone delle seguenti risorse finanziarie:

Risorse variabili	2025
1,2% monte salari 1997 (art. 79, c. 2, lett. b)	1.470,10
Incentivi funzioni tec. (art. 79, c. 1, lett. a)	10.800,52
Economie contratti precedenti (art. 79, c. 1, lett. d)	96.057,62
Residui fondo anno precedente da risorse stabili	30.464,15
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	138.792,39

Relativamente gli incentivi progettazione, si richiama la nota dell'Ufficio IVX dell'IGOP del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale è stato precisato che, sebbene i suddetti compensi, per effetto dell'art. 45, comma 4 del Decreto Legislativo num. 36/2023, non sono soggetti a contrattazione integrativa, gli stessi devono essere ricompresi nel fondo risorse decentrate.

A tal fine si richiamano i vincoli di erogazione del suddetto compenso incentivante, relativamente ai limiti reddituali da rispettare in sede di erogazione dello stesso (50% della retribuzione

complessiva per i bandi emanati con il D.lgs. n. 50/2016 e del 100% per quelli invece pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 36/2023).

Allegata alla nota prot. n. 3722 del 10 dicembre 2025, con pec in pari data, sono state trasmesse la Preintesa del contratto collettivo decentrato integrativo parte economica 2025 e la relativa Relazione Tecnico Finanziaria.

Dopo un primo esame della documentazione inerente alla Costituzione del Fondo e della Preintesa, con nota del 15 dicembre 2025 sono chiesti alcuni chiarimenti in merito alle risorse stabili e variabili del Fondo, oltre che dei relativi limiti e successivi utilizzi delle predette risorse.

Con nota prot. n. 3824 del 18 dicembre 2025, trasmessa con pec in pari data, L'Opera Pia ha integrato la documentazione richiesta e risposto ai relativi chiarimenti. In particolar modo, è stato precisato che l'importo dei residui derivanti da contratti precedenti è pari alla differenza tra il totale dei residui di spese del personale rilevate in bilancio, pari ad € 126.521,77, e quello afferente alla parte stabile della contrattazione, al netto delle somme corrisposte (54.695,03 – 24.230,88 = 30.464,15). Per quanto riguarda la somma prevista per gli incentivi tecnici è stato confermato che trattasi dello stesso importo previsto dalla precedente contrattazione, ad oggi non utilizzato. È stato, inoltre, effettuato il riscontro degli importi previsti con la contrattazione 2024 con quelli effettivamente pagati, nei limiti delle somme previste.

Relativamente alle somme soggette a limitazioni è stato accertato l'errore rilevato con la nota di richiesta chiarimenti del 15/12/2025 e, pertanto, occorrerà procedere alla correzione delle somme soggette a limitazioni e l'importo da ridurre.

Con appositi prospetti dimostrativi, allegati alla citata nota prot. n. 3824/2025, sono stati riscontrati: l'importo annuo di € 6.406,02 a titolo di indennità di comparto, di € 17.036,65 per le progressioni economiche orizzontali pregresse e quello di € 17.178,91 destinato alle performance. Con riferimento alla performance individuale, è stato precisato nella Pre-intesa, il rispetto del limite ex art. 80, comma 3, del CCNL 2019-21, che prescrive di destinare alla performance individuale un importo pari ad almeno il 30% delle risorse disponibili alla contrattazione (nel caso in specie è stata prevista una ripartizione pari al 60% del fondo per remunerare la performance individuale e del 40% per quella organizzativa).

Mentre, con riferimento alla **Determina** del Segretario n. 62/2025, con la quale sono state assegnate 3 indennità per specifiche responsabilità, si precisa che la stessa **deve essere emanata in data antecedente alla concessione del relativo compenso**; pertanto, **per il 2026, si raccomanda il rispetto della predetta prescrizione.**



Infine, tenuto conto di quanto sopra rilevato, **si chiede di rettificare la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 1^a dicembre 2025**, sia con riferimento agli importi soggetti al limite ex art. 23, c. 1, del D. Lgs. n. 75/2017 che agli importi effettivamente impegnati e a quelli da impegnare.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, viene sintetizzata nel prospetto che segue la seguente ripartizione:

Descrizione	Importo
Art. 14 Storico progressioni economiche	17.036,65
Art. 14 progressioni economiche all'interno delle Aree per l'anno 2024	2.350,00
Art 33 CCNL 22.1.2004 - indennità di comparto erogata per 12 mensilità	6.406,02
Art. 84 CCNL 2019 - 2021 indennità per specifiche responsabilità:	6.850,00
CCNL 2019 2021 indennità condizioni di lavoro (rischio, disagio)	1.250,00
Art. 80, comma 2, lett. a e b) performance organizzativa e individuale	17.175,20
Art. 32 Lavoro straordinario	6.000,00
Totale somme regolate dal contratto	57.067,87

Il suddetto importo si compone di risorse non disponibili alla contrattazione decentrata (Indennità di comparto e PEO) per un valore complessivo di € 23.442,70 (cui si aggiungono € 2.350,00 per l'attribuzione di 2 differenziali stipendiali) e di risorse specificatamente regolate dal contratto (come descritte nella tabella sopra riportata) per la residua somma di euro 31.275,17. Relativamente alle indennità per specifiche responsabilità, si conferma quanto già sopra rilevato in merito alla Determina del Segretario n. 62/2025, in merito alla attribuzione di 3 per lo svolgimento di attività di comunicazione e informazione e a compiti legati ai processi di digitalizzazione, pari rispettivamente ad € 2.500,00 ed € 1.850,00, per complessivi € 6.850,00

A seguito delle suddette rettifiche, la composizione del Fondo viene così rideterminata:

FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	2025
Risorse stabili	62.898,82
Risorse variabili	138.792,39
Decurtazioni	- 8.894,84
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	192.796,37

Le variazioni hanno interessato soprattutto le somme soggette a limitazione e, conseguentemente, l'importo delle decurtazioni.

Tutte le risorse previste nell'ipotesi di bozza contrattuale, oggetto della presente verifica, trovano copertura finanziaria nell'apposito capitolo di bilancio num. 01.030.0020, Fondo Salario Accessorio, dove è stata preventivata una spesa complessiva di € 340.000,00.

Tanto premesso, **fermo restando le rettifiche sopra riportate**, effettuate le opportune verifiche, si **esprime parere favorevole**, ai sensi dell'art. 40/bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165, **sulla ipotesi di approvazione dell'accordo di contrattazione integrativa del personale non dirigenziale per l'anno 2025** e sulla correttezza della relazione tecnico-finanziaria relativa alla costituzione e destinazione del fondo risorse decentrate, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contrattuali e normative sopra evidenziate.

Infine, tra le varie ed eventuali, il revisore prende in esame la 3^a variazione al Bilancio di Previsione 2025, trasmessa con nota prot. n. 3878 del 22 dicembre 2025, concernente un incremento – sia in entrata che in uscita – tanto per la competenza quanto per la cassa, di euro 270.000,00 a seguito sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione commerciale, per gli immobili di piazza Ruggero Settimo nn. 4, 5 e 6.

La suddetta variazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento num. 166 del 16 dicembre 2025.

In ottemperanza agli artt. 3 “*Corresponsione una tantum*” e art. 18 “*Deposito Cauzionale*” del citato contratto di Locazione, l'Opera Pia ha introitato la somma complessiva di € 270.000,00 di cui € 250.000,00 a titolo di una tantum alla consegna dei predetti immobili ed € 20.000,00 a titolo di deposito cauzionale, con i provvisori di entrata, rispettivamente, nn. 901, 902 e 900 del 11.12.2025.

La suddetta somma di € 270.000,00, viene utilizzata in uscita per “*Spese per competenze e perizie tecniche*” per l'importo di € 12.000,00, per “*Somme versate in depositi cauzionali*” per euro 20.000,00 e per “*Investimenti in Titoli*” per la residua somma di € 238.000,00.

Con mail del 22 dicembre 2025, si chiede di integrare la richiesta di variazione di Bilancio con la copia del preventivo n. 3538 del 25.11.2025 per la realizzazione del progetto di adeguamento dell'impianto antincendio e dei provvisori di entrata prima citati.

In sintesi le variazioni richieste risultano essere le seguenti:

Cap. 01.050.0020 parte entrate “*Introiti per cause diverse e rimborso somme erroneamente e/o indebitamente pagate dell'Opera Pia – recupero imposte*” incremento in entrata di euro 250.000,00 al fine di regolarizzare i provvisori d'entrata nn. 901 e 902 del 11/12/2025, per la somma versata sul conto corrente dell'Ente, a titolo di una tantum, dalla nuova ditta che ha preso in locazione gli immobili di

proprietà siti in Palermo, piazza Ruggero Settimo nn. 4-5-6 (valore iniziale capitolo di entrata euro 40.000,00);

Cap. 03.090.0040 parte entrate “*Somme versate in depositi cauzionali*” incremento in entrata di euro 20.000,00 al fine di regolarizzare il provvisorio d’entrata n. 900 del 11/12/2025, per la somma versata sul conto corrente dell’Ente, a titolo di cauzione, dalla nuova ditta che ha preso in locazione gli immobili di proprietà siti in Palermo, piazza Ruggero Settimo nn. 4-5-6 (valore iniziale capitolo di entrata euro 33.000,00);

Cap. 01.070.0030 parte uscite “*Spese per competenze e perizie tecniche*” incremento di euro 12.000,00”, al fine di impinguare lo stanziamento del capitolo, tenuto conto dell’attuale disponibilità di € 23.676,30, al fine di avviare, ai sensi dell’art. 17, comma 2, e dell’art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36 del 2023, la procedura di affidamento diretto, dei servizi di ingegneria per la redazione del Progetto di Adeguamento Antincendio del complesso "Opera Pia Istituto Santa Lucia", per una spesa complessiva di € 35.223,19, con l’A.T.S., con sede in via Via Mongerbino, 23, Cap. 90144 Palermo, mandatario Ing. Alessandro Russo, come da preventivo acquisito al n. 3538 del 25.11.2025 (valore iniziale capitolo di uscita euro 30.000,00);

Cap. 03.190.0040 parte uscite “*Somme versate in depositi cauzionali*” incremento di € 33.000,00”, tenuto conto dell’impegno da assumere nei confronti della nuova ditta che ha preso in locazione gli immobili di proprietà siti in Palermo, piazza Ruggero Settimo nn. 4-5-6, per la restituzione della cauzione alla conclusione del contratto di locazione; (valore iniziale capitolo di entrata euro 30.000,00);

Cap.02.160.0050 parte uscite “*Investimento in Titoli*” incremento di € 238.000,00 al fine di impinguare lo stanziamento del suddetto capitolo per la somma residua derivante dall’incremento dei capitoli di entrata (valore iniziale capitolo di uscita euro 5.011.345,59).

Per effetto delle suddette variazioni, sia in **Entrata** che per le **Uscite**, si registra una variazione complessiva in aumento di **€ 270.000,00**.

Il revisore,

- ✓ richiamato il Bilancio di Previsione 2025;
- ✓ precisato che le variazioni di bilancio devono essere effettuate entro il termine ultimo del 30 novembre, ad eccezione di quelle obbligatorie che per cause di forma maggiore non è stato possibile esitare entro la citata scadenza;
- ✓ esaminata la proposta di variazione, come esplicitata nella Relazione di accompagnamento e supporto alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 166/2025;
- ✓ riscontrate le suddette variazioni, proposte con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 16 dicembre 2025, con la documentazione a supporto delle stesse;
- ✓ verificata la legittimità delle richieste di variazione e la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di bilancio;

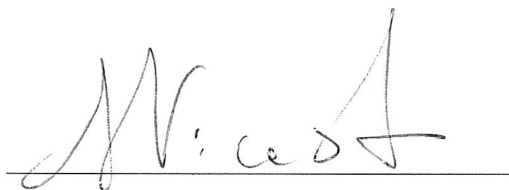
✓ accertato il permanere degli Equilibri di Bilancio,
esprime parere favorevole all'approvazione della proposta afferente alla terza variazione del Bilancio di Previsione 2025, come richiesta con la Deliberazione del Commissario Straordinario num. 166 del 16 dicembre 2025.

Al termine delle verifiche di cui sopra, in data 23 dicembre 2025, si chiude il presente verbale, previa stesura e sottoscrizione dello stesso, che viene inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore

Dott. Angelo Nicastro

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'M. Nicastro', is written over a horizontal line.